

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Nonne inuunt animos laudes quas armis fundunt  
In cruce signatos iura quodamla tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinens

Amministrazione

Udine, Vico di Francesco N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari a  
corpo del giornale per ogni linea e  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
sent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni e il prezzo a richiesta. Avvisi in  
IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 3 Dicembre 1906

Direzione  
Udine, Vico di Francesco N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
anno L. 15 — per un semestre L. 8.50  
per un trimestre L. 5. — Un numero  
sent. 5 — Arretrato sent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si  
annullano rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
e i pioghi non s'arrivano.

Anno VII — N. 278

## Infanzia derelitta

Il consolidamento e l'allargamento degli studi intorno alla società, riguardata sotto i suoi molteplici aspetti, ha portato ad una maggiore estensione dei domini della pedagogia, che tutte le scienze, si può dire, abbraccia, che da tutte le scienze attinge per il suo vasto e ben precisato obietto.

La pedagogia è scienza grandemente comprensiva, ed è specialmente suo lo studio, che riverberasi nella morale, nella religione e nel diritto della infanzia derelitta, per la quale non esistono l'amore della famiglia, la provvidenza sociale, i benefici della morale, della religione, dell'igiene.

Voi potete pensare al numero straordinariamente grande degli esseri sventurati, senza nome, che gli ospizi per l'infanzia abbandonata accolgono; voi potete pensare alla moltitudine di fanciulli abbandonati dai genitori od orfani; voi potete pensare alla sterminata legione di povere creature, prodotto del vizio e vegetanti in ambienti corrotti e criminosi; voi potete pensare alla innumere falange di fanciulli affamati, abbruttiti, seviziati, viventi in spelonche, deturpati dalla scrofola, dal rachitismo e da altri orribili morbi, triste corteggio della miseria e del vizio; voi potete pensare a queste singole miserie e commuovervi sino alle lagrime: ma se tutte queste miserie ponete insieme, se vi raffigurate il quadro dell'immensa piccola umanità dolorante, sentirete schiantarvi il cuore e invadervi l'anima una profonda pietà.

Non è una determinata categoria di bimbi derelitti che vi addolora profondamente e vi richiama sulle labra l'aspra rampogna contro la società che non provvede; è tutta insieme l'infanzia abbandonata, tormentata, affamata, abbruttita, inferma nello spirito e nella carne, sparsa un po' da per tutto, nelle case, nelle vie, nei borghi, nella città, che invoca soccorso, che invoca la nostra pietà, che chiede venga addolcito il suo soffrire, migliorata la sua esistenza, che anela alla gioia dei bimbi fortunati.

Oh non occorre penetrare nei tuguri della povera gente, negli antri della miseria e del vizio per apprendere la terribile verità! Osservate una scolaresca di un qualunque quartiere popolare della città. Come la natura fu matrigna con parte di quelle innocenti creature! Bisogna provvedere all'infanzia derelitta, perchè non divenga, come ben disse l'on. Stoppato venerdì alla Camera, gioventù delinquente.

Gli istituti esistenti nella nostra legislazione sono troppo poca cosa e inefficaci rispetto al bisogno. Lo Stato deve con savie leggi estendere la sua azione nella famiglia e riformare il vecchio e insufficiente istituto della tutela.

Libertà nei genitori, nei tutori, nelle persone cui è affidata l'infanzia debole e innocente, sì; ma allorchè costoro o trascurano, o non fanno, o non possono, o non vogliono adempiere al loro dovere, lo Stato non ha l'obbligo di sostituirsi ad essi?

L'azione dello Stato sarebbe completata e rafforzata dalla iniziativa privata dall'opera vigile e caritatevole della Società la quale dovrebbe più che presentemente nol foccia, prendersi a cuore la sorte di tante povere creature, liberandole dai pericoli della strada, togliendole ai genitori, ai tutori, ai padroni irreligiosi e indegni.

In qualche città, un movimento in questo senso, s'è iniziato, assecondando la stampa e dei privati. Si parla di alberghi di ricoveri, di asili per i fanciulli poveri abbandonati o comunque bisognosissimi dell'altrui soccorso.

La scuola può cooperare all'opera santa della redenzione infantile diffondendo e caldeggiando la proposta ed eccitando coloro che sono in grado di farla, a dare, a dare generosamente.

Ma nelle campagne, dove le idee si muovono lentamente dove manca l'opinione pubblica, dove c'è assenza di

ogni motivo, di ogni eccitamento alla azione che determinasi facilmente nei centri e che opera veri prodigi nelle campagne, dico, chi penserà a salvare la piccola umanità sofferente?

I buoni, e primo fra tutti il parroco. Il parroco gode prestigio, ha influenza, è ascoltato.

Si valga di questa sua condizione privilegiata, e porti il soccorso della sua parola autorevole, del suo consiglio, del suo rimprovero, della sua esortazione a favore dell'infanzia che soffre o per ignoranza, o per trascuratezza o per malvagità d'anima altrui.

Per mezzo del parroco, aiutato nella opera meritoria dal maestro di scuola e da tutte le persone pietose e buone della parrocchia, la causa della redenzione infantile sarà avviata verso la migliore soluzione.

## Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Giornate abbondanti.

Roma, 4. — Montecitorio si rianima per la discussione ferroviaria.

La posta della Camera dà presenti oltre 300 deputati.

Il Governo, temendo che la discussione non si chiuda con un voto politico, usò del telegrafo per i soliti inviti agli amici. I quali presenteranno un ordine del giorno perchè il servizio venga migliorato mettendone la fiducia nel Governo.

L'on. Brunialti, interpellante, presenterà un ordine del giorno suonante sfiducia contro la Direzione Generale delle ferrovie.

I corridoi e le tribune animatissime. Dall'aria che spirava si prevede un'enorme maggioranza per il Governo.

L'aula si sfolla quando comincia la noia delle interrogazioni. Oltre duecento deputati presenziano l'esposizione finanziaria dell'on. Morana.

Alcuni dati.

L'avanzo dell'esercizio 1906-1907 fu stabilito in 27 milioni; le previsioni per il 1907-908 sono per un avanzo di 55 milioni e mezzo.

Sull'avanzo di 63 milioni nel 1905-906 si propone di prelevare 60 milioni da erogarsi in vari esercizi per spese straordinarie in pro' dei servizi pubblici.

Si assegnano 25 milioni al servizio postale, telegrafico e telefonico; 25 milioni al bilancio dei lavori pubblici e riparativi, 18 milioni a favore dei porti, che insieme ad altri 82 formano i 100 milioni di spese straordinarie da erogarsi per lo stesso titolo in un decennio; e 7 milioni a favore della navigazione interna. Infine 5 milioni dovranno servire a formare il primo fondo di dotazione di un monte speciale per l'acquisto di opere di Arte e 5 milioni per la costruzione di un nuovo bacino di carenaggio, nell'arsenale di Taranto.

Circa i mezzi per provvedere i fondi all'Azienda ferroviaria, il ministro crede sia opportuno ricorrere ai certificati, il cui interesse si propone di ridurre dal 3.65 al 3.50 per cento.

Quando l'on. Morana annunzia che le spese militari da 16 milioni aumentano a 20 anni, per dieci anni, l'Estrema rumoreggia; approvazioni negli altri settori.

Il ministro accenna poi alle forti riserve della Banca d'Italia (superiore in oro e acudi a quella della Banca d'Inghilterra e assolutamente a tutte le tedesche), dei banchi di Napoli e di Sicilia.

Il Governo si affrettò a consentire alla proposta che l'interesse dei mutui vecchi e nuovi vengano ridotti dal 4 1/2 al 4 per cento. Con ciò non si ridurranno gli interessi postali: prevedesi un miglioramento per le pensioni dei maestri.

Il Governo si occupa d'esonerare i Comuni dalle spese di stato: non lo può fare d'un tratto: comincerà dai più disagiati.

Aggiunge che si può fare ancora assegnamento sopra un avanzo di 20.000.000 per gli sgravi dei consumi popolari.

Il disservizio ferroviario.

Brunialti propone il ritiro di tutte le interrogazioni e interpellanze per interpellare sul disservizio.

Couafavi svolge la sua interpellanza sul disservizio e sui rimedi. Osserva che nel

passaggio dall'esercizio privato a quello di Stato si commise l'errore di distruggere le direzioni esistenti istituendone delle nuove e mutando tutto il personale direttivo: errore capitale.

Couafavi svolge analogo interpellanza. Così Arnaboldi.

Agli Uffici.

Cornaglia e l'insegnamento religioso  
Stamane agli Uffici della Camera si prese in esame il disegno per le modificazioni degli organici nell'Accademia navale, presentata dal ministro Miraballo.

L'on. Cornaglia, al secondo Ufficio, osservò che con una delle disposizioni del detto disegno di legge si voleva sopprimere l'assistenza religiosa ai giovanetti, mentre la relazione dice che la morale verrebbe insegnata dagli ufficiali; quindi espose le ragioni per cui credeva che simili proposte dovessero esser respinte.

L'Ufficio, a grandissima maggioranza, elegge a commissario con mandato di fiducia l'on. Cornaglia.

## Note e commenti

La civiltà.

Dove non è, può solo il Vangelo di Cristo portarla. Ogni altro missionario di civiltà finisce, tra' barbari, a divenire barbaro egli stesso; anzi a superare ben presto in nequizia i più ribaldi delinquenti.

Quando a quando dalle arene infuocate dell'Africa, dai paesi misteriosi dell'Asia giungono voci di protesta contro i bianchi civilizzatori colà andati non in nome del Cielo ma dello Stato, non con la croce ma con la spada, non con la parola dolce del cuore ma col tuono brutale del cannone. E quei bianchi civilizzatori — in quelle barbare contrade insediatisi — si fanno ben presto maledire come il più nefasto flagello: si fanno ben presto temere più della carota, più della peste, più della malattia del seno che a periodo intermittenti decimano i popoli non ancora battuti dal sole della civiltà. E si fanno — quei bianchi civilizzatori — maledire e temere per la loro brutalità, che ha dell'irriducibile, dell'inaudito: brutalità non usate mai dall'uomo nemmeno verso le bestie.

Al parlamento germanico.

E una di queste voci di protesta fu portata al parlamento germanico lunedì dal deputato on. Roeren, il quale — tra le urla d'indignazione di quanti lo udivano — svelò le brutalità commesse dai tedeschi nelle colonie dell'Africa. Governatori che torturano i poveri negri fino alla morte; capi che vivono in mezzo a un harem di bambine e di giovinette negre strappate a viva forza ai genitori; missionari incarcerati per aver osato rinfacciare e condannare i simili turpitudini e simili crudeltà; tutto fu messo in luce dal Roeren, il quale — testimone eloquente — mostrò alla Camera un nodoso e grosso bastone con cui si percuotevano i negri, bastone che il ministro delle colonie aveva chiamato « verga ». E i soldati negri sono trattati peggio di quello che tra i romani della decadenza erano trattati gli schiavi.

Che vi siano delle esagerazioni in questi racconti, lo vogliamo ammettere; ma dobbiamo pure ammettere che vi sono anche delle verità. E basterebbe una di queste per imprimere il marchio d'infamia alla civiltà laica, che in nome dell'imperatore, con la spada e col moschetto vuole propagarsi tra popoli — barbari quanto volete — ma non tanto d'aver bisogno di una siffatta civiltà.

Un ambasciatore a Roma.

Roma, 4. — E' giunto il Duca di Avarna, ambasciatore a Vienna.

Si commenta la sua venuta improvvisa.

La sacra congregazione dei riti.

Roma, 4. — Si è riunita la Sacra Congregazione dei riti e si occupò fra l'altro della introduzione della causa per la beatificazione del gesuita Luigi Solari e della suora Vincenza Gerosa e della revisione degli scritti del sacerdote armeno Mechtar fondatore dei missionari armeni detti mechtaristi.

Conferenze con proiezioni del duca degli Abruzzi.

Roma, 4. — Il duca degli Abruzzi è venuto a Roma per prendere accordi con

la Società Geografica per dare alcune conferenze con proiezioni sulla spedizione del Ruvenzori.

IL SENATORE SAGUINETTI.

Bologna, 2. — E' morto Cesare Saguinetti.

LA GIUNTA DIMISSIONARIA.

Roma, 4. — La Giunta municipale liberò d'insistere nelle dimissioni.

Riforma del corpo sanitario militare.

Roma, 4. — L'on. Viganò presenterà tra breve al Parlamento un nuovo progetto di legge, per la riorganizzazione del corpo sanitario militare, per rendere al più possibile pronti soccorsi ai feriti in tempo di guerra, svecciando i quadri ed elevando i gradi.

I magistrati malcontenti.

Roma, 4. — I giovani magistrati accolgono con malcontento la riforma dell'on. Gallo. La fissazione dei limiti di età in 65 anni per i pretori, in 70 per giudici e 75 per consiglieri di appello, ritarderanno le promozioni.

Purchè non... (scioperino !)

Infame d'un capitale!

In un comune del Belgio si tenne giorni fa una viva discussione sulle ore del lavoro degli operai. Un consigliere socialista, certo Paulsen, si scagliò con furore contro l'infame capitale, che non vuol concedere agli operai le otto ore di lavoro; quand'ebbe il sindaco liberale, certo Moreau, frenò l'irruente oratore con questo richiamo: — Ma come mai, Paulsen, se nella vostra villa si lavora anche undici ore? — La interruzione fu accolta da omeriche risate; il Paulsen divenne di tutti i colori, cercò di scusarsi, s'impappinò, e così il suo torto si fece ancor più manifesto. Risultò infatti che il feroce socialista, il nemico accerrimo dell'infame capitale, il martello inesorabile della borghesia, l'amico avicacato dei proletari, si era fatto fabbricare una villa, dove gli operai lavoravano undici ore di più, perchè al proletario della villa piaceva così.

Leone XIII.

Roma, 4. — Contrariamente ad alcuni giornali, non fu peranco fissata l'epoca in cui la salma di Leone XIII da S. Pietro verrà trasportata in S. Giovanni Laterano.

Importante sentenza in favore dei monaci.

Roma, 4. — Secondo la Corte suprema le pensioni monastiche non sono suscettibili di prescrizione perchè aventi carattere di assegni alimentari.

Onorevoli boicottati dai giornali.

Bellinzona, 3. — Una curiosa proposta di boicottaggio è partita da alcuni giornali svizzeri. I giornali confederati reclamano da tempo una diminuzione nella tassa postale da un centesimo a tre quarti per copia, ma il loro reclamo restò sempre lettera morta. La Zürker Post un giorno propose per vendicarsi della poca solerzia degli onorevoli nell'appoggiare alla Camera i bisogni delle amministrazioni dei giornali, di non più pubblicare una riga di resoconto sui dibattiti parlamentari. Ma ora qualche giornalista va più in là: propone a tutti i confratelli di lasciare in asso, nelle più prossime elezioni, gli onorevoli, abbandonando loro la cura e la fatica di appoggiare come meglio potranno la loro candidatura. C'è chi ride ma c'è anche chi prende sul serio l'idea di un tale boicottaggio di nuovo genere.

Il naufragio di un piroscafo italiano.

Ajaccio, 4. — Un piroscafo italiano fu gettato contro la costa a San Pellegrino presso Ajaccio. Due uomini asportati dalle lancia sanegarono. Il resto dell'equipaggio si è salvato. La nave è completamente perduta.

Un giornale di Milano che non esce per lo sciopero dei tipografi.

Milano, 4. — Stamane non è uscita la Lombardia. Gli operai e gli impresari pubblicano una dichiarazione in cui premesso che il direttore dello Stabilimento Cielli usò maltrattamenti verso i loro compagni, dichiarano che non riprenderanno più il lavoro finchè il direttore non sarà destituito.

## A proposito d'avventure

L'avventura del calzolaio alemanno, che evaso dal carcere ove aveva avuto tempo di meditare e di... formarsi per quasi sei lustri, e vestitosi da capitano, inganna alcuni soldati e comanda loro di invadere un municipio, d'imprigionar il sindaco e di spedirlo al Kaiser, e così ha tutta la comodità di impadronirsi della cassa forte, si associa nella nostra mente ad un più recente avvenimento, non meno interessante.

Un discreto « borghese » di Francia si vede giungere un giorno per posta un pacco di dolci. Il mittente aveva acciuso un biglietto colla generica scritta « dono d'un amico ». Il destinatario distribuisce i dolci fra la moglie e alcune nipotine. Ohimè! I dolci sono avvelenati: poche ore dopo le nipotine muoiono e la moglie versa in fin di vita.

Ei ecco che i maligni (e questi purtroppo la fallano raramente) a sospettare che il mittente amico sia troppo amico, anzi s'identifichi coll'amico « destinatario ».

Crudele costui non è vero? Per ammazzare senza cader nelle reti di Astrea umana, finge una spedizione di dolci avvelenati da parte di un amico e poi le distribuisce alle sue vittime.

Crudele, sì! Ma solo crudele? Il « borghese » di Francia ed il « calzolaio » teutonico non hanno ordito la loro crudeltà, il loro delitto con alcunchè di ingegnoso, di geniale?

E come definiremo questo alcunchè?

E' innegabile intanto che questo alcunchè è frutto eminentemente d'ingegno. Ora parto d'ingegno costituisce scienza od arte. Costituisce scienza se ci fermiamo alla speculazione, costituisce arte all'opposto se si tratta di produzione.

Diremo dunque che il delitto del falso capitano è... artistico? E che è artistico il molteplice omicidio del francese?

Ma il nostro spirito si ribella a concepire l'arte nel delitto.

Proprio? R. Smetiamoci un po'. Non si ha voluto forse ostinarsi a voler riguardare come opere d'arte della taute produzioni insultanti al pudore, eccitanti all'immoralità, vere apoteosi del delitto?

Alcuni ci diranno che non corre parità di condizioni. Ma supponiamo che il rubare non sia atto disonesto, tutt'altro! ma un esercizio sportivo qualunque.

Con tanti ingegnosi ritrovati di cui dispone il mestiere del rubar, non sarebbe egli assurdo ormai alla dignità invidiabile di arte?

E' l'immoralità dunque che gliel'impedisce.

Se non si vede l'incompatibilità di questi due concetti arte ed immoralità in certi casi speciali di immoralità, delicati e frequenti, si è perchè si ha la coscienza falsata, perchè non si ha il ribrezzo dovuto per certo ordine di delitti.

L'arte è armonia. E l'armonia è osservanza di leggi.

Ora si abbia pure al completo in una produzione l'osservanza delle leggi estetiche. Che importa a me se, ciò non ostante, trasgredisce leggi d'ordine superiore?

L'armonia è giusta, è giusta più che se non trasgredisca una legge estetica: l'arte quindi è esulata.

## INCREDIBILE!

Berlino, 4. — Una signora di Berlino ha assicurato al famoso capitano di Koepenick una rendita vitalizia che gli permetterà di vivere tranquillamente quando uscirà da prigione.

Egli ha ricevuto un numero considerevole di regali e di felicitazioni ed è divenuto per le signore l'eroe del giorno.

## IN FRANCIA

La nuova circolare ministeriale.

Il ministro Briand ha diretto ai prefetti una nuova (la centesima) circolare sulle condizioni d'esercizio del culto pubblico in mancanza d'associazioni culturali.

Briand ricorda che, conformemente al parere del Consiglio di Stato 21 ottobre, i proseliti della religione non volenti fondare associazioni culturali non sono perciò privati del diritto di praticare la religione.

Se essi rifiutano il contratto delle associazioni loro rimane la libertà, cioè il diritto comune per organizzare riunioni destinate al pubblico esercizio del culto

On. Signor Sindaco Udine

Ciò non significa tuttavia che le riunioni culturali si trasformeranno in riunioni pubbliche ordinarie e perciò in nessun caso vi si potranno fare pubbliche discussioni.

Dunque le disposizioni della legge 1881 sono estese alle riunioni culturali tenute su iniziativa individuale e nella misura che è compatibile coll'esercizio del culto.

L'applicazione della legge 1881 abbisogna dunque, di alcune modificazioni per adattarsi alle cerimonie religiose.

Briand enumera, quindi, tali modificazioni.

La circolare continua dicendo che le disposizioni contenute nella legge 1881 non sono tutte obbligatorie, visto che l'ordine è garantito nelle riunioni culturali della legge 1905.

Un funzionario amministrativo o giudiziario potrà essere delegato ad assistere alle riunioni culturali.

Gli edifici attualmente destinati all'esercizio del culto si conserveranno nella loro antecedente destinazione con tutti gli oggetti mobiliari trovantivisi.

Per conseguenza sia il sequestro, sia lo stato, siano i comuni dovranno non soltanto non distogliere questi edifici dalla loro destinazione anche temporaneamente, né dovranno lasciare che vi si eserciti il culto come nel passato, purché il culto sia esercitato nelle condizioni legali, ma non bisognerà, però, ritenere che sotto la ragione della legge 1881 il ministro del culto abbia diritti simili a quelli che godevano le fabbriche soppresse.

Queste erano investite del possesso legale dell'edificio; invece il curato o ministro del culto non avrà più che officiare.

#### Causa gli inventari.

Parigi 4. — Nel Consiglio dei ministri Picquart ha annunciato che tre ufficiali richiesti per assistere alle operazioni di inventario hanno dato le loro dimissioni.

#### Lotte in un inventario.

Rouchoff (Finistère) 4. — All'arrivo dei funzionari una grande folla stazionava davanti alla chiesa. Il curato dichiarò di cadere alla forza. Nasquero colluttazioni. Diversi militi furono feriti: una donna ebbe spezzata una gamba, parecchi gli arresti. Gli zappatori sfondarono la porta solidamente barricata.

#### Marconi a Venezia.

Venezia 4. — Guglielmo Marconi venuto recentemente visita il Municipio d'ovè complimentato dagli assessori e dal segretario, si reca poscia all'Arsenale coi marchesi Solari.

Domani alle 14 venne invitato dal sindaco co. Grifani a recarsi in Municipio, per quivi essere insignito della medaglia d'oro offerta dalla Regione Veneta.

#### Crisi ministeriale spagnuola.

Madrid 4. — Montenegro Rios declina di costituire il Gabinetto, Vega Armigo, officiato accetta.

Madrid 4. — Il Gabinetto è costituito.

#### Anche questa è geniale.

Vienna 4. — Dalla casa di pena di Budapest il detenuto Huko, riuscì giorni fa a scappare in modo veramente originale. Con la mollica di pane si era fabbricata una cintura e una balonetta, che poi seppe colorire in modo da farle apparire vere, quindi usandone proprio quando veniva cambiata la guardia, riuscì in quell'arsena a mettersi in salvo.

Ricercato invano, nello spazio di tre giorni commise tre furti con scasso; ma la terza volta venne sorpreso sul fatto e arrestato.

#### Fra i Parlamenti esteri

Lisbona 4. — Menesse repubblicano chiede delle spiegazioni circa l'azione della polizia. Rchiamato all'ordine dal presidente, rifiuta di obbedire ed è fatto uscire dalla forza armata. Però in presenza della dimostrazione fatta dalla Camera, Menesse tornerà domani al banco.

Belino 4. — Al Reichstag si riprende la discussione dei crediti supplementari per l'Africa.

Bulow prega di non occuparsi più del passato e di aiutare il governo nei suoi sforzi per sviluppare le colonie.

Bodapest 4. — La Commissione per l'Esercito della Delegazione ungherese ha cominciato la discussione del bilancio.

Il ministro Shemak ha dichiarato che non si pensa ad aumentare il bilancio della guerra.

Londra 4. — Alla Camera dei Comuni si approva con voti 333 contro 104 in terza lettura il progetto sul voto plurimo.

Alla Camera dei Lordi si approva con 131 voti contro 45 un emendamento sull'Education Bill che dispone che le fac-

litàzioni accordate ad alcune scuole per l'istruzione religiosa, non dipenderanno dall'esercizio delle stesse facilitazioni delle altre scuole, quando i genitori preferiscono per i loro figli l'istruzione religiosa detta undenominational e che si prenderanno accordi nelle stesse scuole, se occorrerà, onde dare loro l'istruzione undenominational.

L'emendamento colpisce l'essenza della legge settaria.

Parigi 4. — Al Senato si approva senza discussione il progetto per il credito straordinario di 12,500 franchi per la partecipazione della Francia all'esposizione di Belle arti di Venezia.

#### Le complicazioni marocchine

##### Le lagnanze al Sultano.

Tangeri 4. — Il Sultano, a ricevuto le lagnanze del corpo diplomatico circa i disordini nella regione di Tangeri, avrebbe deciso di recarsi in quella regione con tutto il suo Mahalla per imporsi ai coloni che sono responsabili dei disordini.

##### Auto-difesa.

Parigi 4. — Pichon intervistato dal Journal giustifica le misure prese circa il Marocco dicendo che tutte le potenze firmatarie della conferenza d'Algeras sono al corrente dei progetti e degli atti della Francia.

#### Touchard ricevuto da Alfonso

Madrid 4. — Il Re ricevette oggi il ammiraglio Touchard, comandante della squadra francese ancorata a Cadice.

#### IL MESSAGGIO DI ROOSEVELT.

Washington 4. — Il presidente della Confederazione Roosevelt nell'aprire la seconda sessione del 59° Congresso, ha comunicato alle Camere un messaggio di cui è già noto il contenuto.

#### Scuola di... polizia.

Vienna 4. — Ieri è stata solennemente aperta la prima scuola di polizia in Austria, cui è annesso uno speciale museo fornito di tutto che si può riferire al servizio di polizia.

## Dal Friuli Orientale

### Gorizia

4 dicembre.

Il mercato di S. Andrea riuscì, come tutti gli anni, animatissimo. Dal vostro Friuli accorse una quantità di gente così pure dai monti e dai paesi slavi.

#### Echi di una dimostrazione.

Si parla ancora della imponente manifestazione a Carlo Favetti, in realtà della dimostrazione contro gli slavi. Uno dei dimostranti che voleva emettere grida fu condannato a 20 corone di multa.

#### Attenti ai bambini!

Nella vicina località di S. Pietro, il bambino Mario Furlan, rimasto solo in casa e trovata una scatola di fiammiferi, si diede a giocare incendiandoli. Disgrazia volle che il fuoco si appiccasse ai vestiti e il povero bambino — aveva cinque anni — rimase così orribilmente ustionato, che durante la notte morì nel nostro ospedale infantile dove d'urgenza era stato portato.

### Gradisca

3 dicembre.

#### L'inaugurazione del ponte sul Torre.

Con un tempo splendido ebbe luogo ieri, l'inaugurazione del nuovo ponte sul Torre fra Villess e Ruda.

Alla cerimonia, riuscita oltremodo solenne, intervennero S. A. il Principe Arcivescovo Mons. Sedej, Sua Serenità il Luogotenente principe Hohenzoln, il presidente del Consorzio signor Domenico Donda, podestà di Ruda, il dott. Camillo cav. de Egger, in rappresentanza del capitano prov. cav. de Patier, Sua Ecc. il generale barone Teuffenbach, il maggiore cav. de Schreitter, il capitano distrettuale cav. de Pozzi, l'ing. Krall, progettista del lavoro, e moltissime altre rappresentanze. Il signor Domenico Donda pronunciò il discorso inaugurale, ringraziando le autorità del loro intervento alla cerimonia.

Dopo di che la banda del 47 reggimenti, intonò l'inno dell'impero. Parlarono poscia il dott. C. Egger e Sua Serenità il principe Hohenzoln.

Dopo la cerimonia ebbe luogo un sontuoso banchetto.

Il sig. D. Donda fu insignito di S. M. della croce d'oro dal merito con corone, in considerazione dei servizi da lui prestati a favore dell'opera inaugurata.

#### Consiglio sciolto.

La Luogotenenza ha sciolto il Consiglio comunale di Villess, indicando le nuove elezioni.

## Unione Economico-Sociale

### Riceviamo:

In seguito alle preghiere rivolteci da parecchie diocesi che si stanno riorganizzando, differiamo il limite utile alla elezione dei delegati dell'Unione Economico-sociale dei cattolici italiani al 15 del mese di dicembre.

Ora perchè tutte le diocesi già pronte possano procedere alla definitiva elezione alle norme già precedentemente stabilite nella circolare n. 7345 aggiungiamo le seguenti:

VII. Sono considerati raggruppamenti o federazioni diocesane e regionali i comitati diocesani, e regionali o i rispettivi Secondi Gruppi, le Sezioni Economico-sociali delle Direzioni Diocesane e le altre istituzioni costituite sotto qualsiasi nome, purché fungano veramente da raggruppamento o tengano il luogo delle Federazioni.

I raggruppamenti di cui sopra e quelli di cui si fa cenno nel N. 3 della sopracitata circolare, hanno diritto ad un proprio delegato oltre a quello concesso per il numero delle istituzioni, purché essi stessi e almeno 10 delle istituzioni raggruppate siano in regola colle quote annuali dovute all'Unione.

VIII. Non sono eleggibili a delegati i membri del censo II Gruppo Generale giacché essi a norma dell'art. 4 dello Statuto sono divenuti membri a vita dell'Unione Economico-sociale.

IX. Ogni Associazione ha diritto ad un voto solo, e nell'adunanza deve essere rappresentata da un membro a ciò espressamente delegato.

X. I delegati non sono rimborsati delle spese che incontrano, a questo devono pensare i raggruppamenti e le istituzioni di cui sono rappresentati.

A giorni verrà spedito a ciascuna diocesi l'elenco delle istituzioni che hanno diritto al voto e indicato il numero dei delegati che devono eleggersi.

Con distinta stima intanto ci professiamo suoi devotissimi

#### Il presidente

ST. MEDOLAGO ALBANI

Il segretario

Dott. Vasco Restori

### Monfalcone

4 dicembre

Tredici ore in lotta col mare.

Domenica mattina alle 3.30 un convoglio di otto massicce cariche di ghiaccio, rimorchiate al vapore Aquileia, dell'impresa Adriatica dei lavori portuali di Trieste, si staccò da Panzano, diretto a Trieste. Il mare era agitatissimo, cosicché i natanti venivano sbattuti violentemente dalle onde.

L'ultima marea, all'altezza di Decimo, cominciò a pericolare. Però fu tagliata fuori dalle altre. Abbandonata a sé, si capovolse e il timoniere Spinoza Angelo, d'anni 54, fu impigliato nella cabina di poppa, e — sempre in balia delle acque — vi rimase ben 13 ore, salvandosi poi miracolosamente agli Alberoni, dove le onde avevano gettato la barcaccia.

### Il cattivo mare.

Tolone 4. — Il mare è agitatissimo. Nella rada sono avvenuti sinistri. Un brick italiano è stato gettato sulla costa. Il trasporto La Nive ha avuto i canopi rotti e trovandosi alla deriva ha urtato il Bouvet.

Parecchi barconi e zattere cardoniere sono stati spacciati violentemente dalla riva e gettati al largo.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 4 dicembre 1906.

Azioni.

Banca d'Italia L. 1305 50

Ferrovie Meridionali » 788 75

» Mediterranea » 446 —

Società Veneta » 90 85

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Ponterebba L. 500 50

» Meridionali » 347 25

» Mediterranea 4 0/0 » 499 75

» Italiane 3 0/0 » 348 25

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 496 75

Cartelle.

Fondataria Banca Italia 3 75 0/0 L. 497 25

» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 504 75

» » » 5 0/0 » 512 —

» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 502 50

» » » 4 1/2 0/0 » 519 —

Cambi (obbligazioni a vista).

Francia (oro) L. 99 88

Londra (sterlina) » 25 23

Germania (marcha) » 122 99

Austria (corona) » 104 55

Romania (lei) » 265 02

Pietroburgo (rubli) » 98 63

Nuova York (dollari) » 5 15

Pirebba (lire turche) » 22 75

## L'Unione popolare

### Gli incoraggiamenti del S. Padre

Ci mandano da Firenze:

I componenti l'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia, alcuni giorni avanti l'inaugurazione dell'Ufficio stesso — avvenuta, com'è noto ai nostri lettori, lunedì 3 corr. — indirizzarono al S. Padre una lettera esprimendo i loro sentimenti di sudditanza filiale ed implorante l'Apostolica Benedizione.

A tale lettera S. Santità faceva rispondere col lusinghiero documento che pubblichiamo qui sotto:

« Ilmo Signore  
Prof. Giuseppe Rosselli — Firenze.

Da pensiero assai nobile ed opportuno è sembrato al Pontefice essere stati animati gli egregi signori componenti con la S. V. Ill.ma l'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia, allorché, alla vigilia dell'inaugurazione dell'Ufficio stesso, aperto quest'oggi ai lavori dell'altissimo suo compito, hanno sentito il duplice bisogno di portare alla Persona del Supremo Gerarca l'omaggio della loro riverente sudditanza,

ROMA, 3 dicembre 1906.

Alf. mo per servirla  
R. Ger. MERRY DEL VAL.

## DALLA PROVINCIA

### S. Daniele

4 dicembre.

#### Echi elettorali

Abbiamo sotto l'occhio un foglietto volante stampato dai socialisti in occasione delle elezioni. In esso si attaccano persone rispettabili per lo meno tanto quanto lo possono essere anonimi ingiuratori, che, dalla marchia, lanciano lo strale contro chi intendono moralmente uccidere.

Quelli attacchi muovono a nausea in un paese civile come S. Daniele; e lo dimostra l'effetto delle elezioni.

Buono che la grande maggioranza del paese s'è scossa. E d'ora incanzi esp' a mantenere il suo posto agitando una fiaccola ben più luminosa, in tempi civili, di qualsiasi altra fiaccola: la fiaccola della buona creanza.

### Moggio

4 dicembre.

#### Ferimenti.

Nell'osteria di Carlo Focantti certo Foraboschi Giuseppe improvvisamente colpì con una bottiglia al capo Pietro Simonetti che conversava con suo fratello Basilio.

Costui, cessato il tramortimento, ferì con un sedito il percussore.

Tutto pareva terminato, se non che ieri ritrovatisi nell'osteria Locatelli, il Simonetti, dice, senza provocazione di sorta, con un colpo contundente, colpì varie volte alla testa il Foraboschi che dovette esser medicato dal dr. Cigolotti.

### Palmanova

3 dicembre.

#### L'affare delle bombe.

La due bombe, di cui feci cenno oggi per telefono, si sono convertite in... due cachi. Fatta l'analisi si scopre che i terribili ordigni consistevano in due cachi rivestiti d'una materia nera a perforati per ogni dove da bozzoli di rivoltella e da altre cose fatte a punta. Erano così bene confezionate che da quanti le videro furono ritenute per... vere bombe all'Orsini.

Soltanto nelle ore pomeridiane si poté conoscere che si trattava di uno scherzo, scherzo certamente di cattivo genere poiché non solo aveva gettato il panico sullo Scorpia ma su tutta Palmanova, essendoci si temeva che si incominciassero le vendite preannunciate in diverse lettere dirette allo Scarpa e ad altre persone.

#### Dalle bombe alle marionette.

Iersora vi fu una plessona al Politeama per assistere allo spettacolo marionettistico dato dalla compagnia Bottesini.

L'impressario Sig. Prestegiani questa volta ha saputo trovare uno spettacolo che tanto divertì il nostro buon pubblico.

#### Altri spettacoli in vista.

Un preavviso annuncia il prossimo arrivo d'un grandioso cinematografo e si sa inoltre che fra giorni planterà le sue tende in piazza Venezia il circo equestre Smaili.

Non si dica quindi che a Palmanova non c'è da divertirsi.

#### Operalo disgraziato.

Il muratore Nati Francesco da S. Giorgio Nogaro mentre stava lavorando nel palazzo del Comando venne colpito alla testa da una tavola che cadde dall'alto. Riportò gravi lesioni tanto che per una ventina di giorni guarderà il letto.

#### Nomina gradita.

Il sig. Ernesto Follador di qui venne nominato segretario dell'importante nostro Circolo Agrario.

Al simpatico giovanotto le più sincere congratulazioni.

e di implorare sul loro arduo lavoro, com'era di felice successo, l'Apostolica Benedizione. Sua Santità, Che da lunga data anela a tradurre in atto l'altissima idea del risorgimento cattolico del popolo d'Italia e della cristiana civiltà, salutata oggi con l'augurio del più lieto avvenire l'auspicio inizio di cotesto importantissimo Ufficio, bene prevedendo che, quanto la missione di esso si innalza sopra gli scopi di ogni altro sodalizio, altrettanto, per lo zelo ed il valore di chi è stato chiamato a farne parte, si distinguerà per copia di frutti e per profonda efficacia di propaganda.

A Lei pertanto ed ai Suoi illustri Colleghi la Santità Sua porge ampia lode per l'animoso e fervido slancio, onde si sono accinti a dare organica opera al rafforzamento, pratico ed integrale, della coscienza cattolica del popolo, ed invocando su di loro il presidio delle grazie celesti, impartite, come testimonianza di auspicio, l'implorata Benedizione Apostolica.

Colgo poi con piacere l'opportunità di raffermarmi con sensi di ben distinta stima

Di V. S. Ill.ma

Roma, 3 dicembre 1906.

Alf. mo per servirla  
R. Ger. MERRY DEL VAL.

### Il cibo dei soldati.

Oggi presso il Comando del locale presidio fu tenuta l'asta per la fornitura dei viveri ai soldati qui in distaccoamento. Molti furono i concorrenti: deliberato riuscì il sig. Antonio De Lorenzi di qui.

### Resiutta

3 dicembre.

#### Festa religioso-sociale dei micatori.

L'alba della giornata venne salutata dal suono a festa delle campane e dagli spari di mortaretti. Tutti gli operai della miniera fecero festa.

Alle ore 9 in ben ordinata colonna accompagnati dal loro capo sig. De Martin Antonio (e poco dopo li raggiunse pure l'ing. Guido Pratesi dir. della miniera). Si recarono alla Messa celebrata dal R. Don A. Rumiz espressamente ordinata.

Terminata la funzione s'avviarono alla Trattoria al Macellaro ove venne loro offerto un lauto pranzo.

Nel pomeriggio preceduti dall'orchestra locale percorsero le vie del paese.

Lode all'ingegnere ed al parroco che tanto si prestarono.

### Treppo Grande

4 dicembre.

#### Su di un fetto di sangue.

La rissa avvenuta nella notte del 26 novembre u. s. fu erroneamente narrata dai giornali e merita una rettifica. Il fatto si svolse non già nell'esercizio De Luca, ove mai succedono questioni, bensì in quello dei fratelli Giacomo ed Angelo Tea. Ivi incominciò la rissa col ferimento di F. Bibo Giovanni e finì nel cortile con il ferimento piuttosto grave di Antonio De Luca.

Questo fatto ci fa ricordare che nell'esercizio Tea, ebbe principio quella rissa che, tre anni or sono, si svolse nello stesso cortile con il ferimento seguito da morte di De Luca Luca, fratello di Antonio; e si fa ancora ricordare che in quell'esercizio, De Luca Pietro, fratello degli altri due, fu ferito da un Tea, condannato dal Tribunale di Udine.

E' dunque fatale l'osteria dei Tea per per i fratelli De Luca!

Ora si domanda: giacché la rissa è accaduta circa alla mezzanotte, se quell'esercizio fosse stata chiusa alle ore 10 come si chiudono gli altri, tale fatto di sangue sarebbe avvenuto? Perché quella osteria ove avvengono le risse, ha diritto alla protezione d'orario?

Le autorità dovrebbero usare un solo peso ed una sola misura e prendere provvedimenti.

### Lauro

4 dicembre

#### Cassa rurale.

Da tempo per Lauro s'aggita la voce di fondare una Cassa Rurale con l'annessione a questa della Luteria Sociale. Detta Cassa Rurale dovrebbe servire per Lauro, Teava ed Avaglio. Se questo si potesse attuare sarebbe un utile grandissimo per gli abitanti di quella zona, che sono quasi tutti piccoli proprietari e dipendenti in ogni affare dalla città vicina; inoltre la Cassa acquisterebbe in breve una forza molto considerabile. Oggi che la legge onde favorire l'operato e far sì che esso possa avere i vantaggi del denaro per i vari suoi bisogni, riconosce legale qualunque associazione in nome collettivo fra lavoratori e la assonda con la assunzione delle tasse ed altri privilegi, certa sarebbe ottima cosa fondare questa istituzione.

Gli abitanti di quei paesi ne hanno immenso bisogno. Se a loro occorre denaro non necessitano di scendere a valle

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via AQUILEIA, 86, ove visita tutti i giorni.

e ricorrere alle banche, prender avall, dare cauzioni, pagar interessi; se hanno bisogno di generi debbon pure scendere a valle a comperare a credito o a contanti, lasciando così i loro denari in guadagno alle banche ed ai negozianti.

Chiunque cosa loro occorra debbono ricorrere sempre a Villa o a Tolmezzo. Mentre invece, costituendo la Cassa rurale, potrebbero aver il denaro dalla loro cassa e guadagnar loro; potrebbero mediante una sezione della loro Cassa fondare un magazzino cooperativo, prender a prezzo di costo la biada, l'olio, il riso e tutto ciò che loro occorre; potrebbero assumere un lavoro fra i operai soci della Cassa con cauzione della medesima e non esser dipendenti del capitalista e dell'imprenditore come debbono essere oggi per mancanza dei mezzi.

La loro latteria, passerebbe come sezione della cassa ed avrebbe così assicurata la vita e l'avvenire; potrebbe ancora funzionare da assicurazione sul bestiame. E i soci così guadagnerebbero sulle operazioni della cassa, sulle compere collettive, sulle assunzioni di lavoro e su qualunque impianto di cooperativa di produzione come sarebbe la Latteria. Tutti questi guadagni servirebbero a portare l'agitazione in paese e quel che è meglio l'indipendenza e l'autonomia.

Tutti i paesi della Carnia dovrebbero avere la loro Cassa, come hanno la loro Letteria. Noi auguriamo che questo parto della Democrazia Cristiana — la Cassa Rurale — venga presto istituita anche in Lauro ed abbia a funzionar bene come bene funzionano quelle di Forn di Sopra, Paluzza, Ampezzo ecc. Per conto nostro siamo a disposizione dei nostri fratelli di Lauro, ci occuperemo per la spiegazione dello scopo, per la fondazione, come poi per l'avvenire per il regolare funzionamento di essa. A noi ci preme vadan sempre bene le istituzioni, per il nostro fratello operajo.

**Cavasso Nuovo**  
4 dicembre.

Da quindici a venti.

Per il 16 corr. sono indette in questo Comune, le elezioni amministrative per la nomina di 5 Consiglieri Comunali in aggiunta del 15 in carica: così ne avremo venti.

**Paise**  
4 dicembre.

Festa religiosa.

La settimana s., in tra noi il M. R. Padre Calzavara l'ispiratore della nuova chiesa, per ammettere alla I. Comunione circa 80 fanciulli.

I fanciulli poi, vennero iscritti alla Congregazione di s. Luigi e le fanciulle fra le aspiranti alla Pia Unione delle figlie di Maria. Durante i due giorni di permanenza il R. Padre con parola facile ed efficace tenne due conferenze agli uomini e due alle donne. Si congratulò col R. pievano e parrochiani dello zelo addeimostato nei lavori della Chiesa e specie per l'ultima offerta di circa cento quintali di granoturco, suggerendosi di ritornare presto tra noi a vedere i lavori compiuti e assistere alla consecrazione della bellissima Chiesa.

Da queste colonne vada un meritato ringraziamento al M. R. Padre ed al nostro smato Pevano.

E giacché ha preso la penna in mano dirò che da qualche tempo è stata istituita una scuola canterum in conformità agli ultimi decreti di S. S. Pio X. Essa è diretta dal bravo M. Piccin di Vigonovo, ha già dato prova di diligenza e spariamo che i sacrifici del Rev. vostro Pevano e dell'ag. maestro ottengano il desiderato scopo. Un paese.

**Bertiolo**  
4 dicembre.

Per la fiera.

Nella fiera mensile recentemente fatta di venerdì 7 corr. a titolo di incoraggiamento verranno sorteggiati vari premi in denaro a favore dei proprietari di animali che concorreranno alla mostra. Nel pomeriggio poi sulla Piazza Plebiscito verrà svolta un grande concerto musicale.

Il Telefono del GBOGIATO porta il numero 209

**Cronaca cittadina**

DIARIO SACRO

Giovedì 6 — s. Nicolò di Bari.

Fiera a mercati delle province: Comeglians, Gonars, Mariano, S. Vito al Tagliamento, Scelle, Parlograsso, Cervignano, Monfalcone.

**Concerto "Victor Salem"**

Un assiduo ci prega a dare qualche cenno sul concerto — Victor Salem — che ebbe luogo al Riceratorio Festivo Udinese, e di cui per avista non facemmo parola.

Ci piace rilevare come il programma — con un liero ritocco — venne eseguito con la tecnica speciale tutta propria dell'artista esimo che si cela sotto il pseudonimo di Victor Salem.

**Avviso ai Cresimandi.**

Sarà amministrata in Udine la S. Cresima a mezzodi nei seguenti giorni: Giovedì 6, Sabato 8 e Domenica 9.

**Il soverchio rompe il coverchio.**

La disinvoltura piace anche a noi. Guai se non l'avessimo! Cadremmo nella disperazione al primo incontro di due cacchi scambiati per due bombi!

Ma anche nella disinvoltura giornalistica ci vuole un limite: e questo limite non crediamo sia stato osservato dalla Patria del Friuli nelle elezioni comunali di Latisana.

Di fatti in quelle elezioni si disputavano il potere due partiti: il moderato e il radicale. Ebbene, la Patria, a elezioni fatte, in seconda pagina stampa:

« La vittoria morale, ottenuta senza la minima pressione, spetta al prof. Casati Durigato. La riuscita di questi due è la sconfitta del partito... »

Da notarsi che il prof. Casati è presidente della Democrazia e capitano della schiera radicale contro il partito moderato.

E in prima pagina la stessa Patria e nello stesso numero stampa un tribetto contro i radicali, e — a un punto — dice: « Nel Paese di ieri in una prima avvisaglia della sconfitta che anche a Latisana subirono i radicali... ecc. ». E finisce: « Voi! siete più sceli almeno! ».

E' vero che la Patria avverte il lettore di non far le meraviglie se trova un po' di contraddizione tra lo stampato della seconda e lo stampato della prima pagina: ma quell'avvertimento para messo là appunto per richiamare l'attenzione del lettore su tali contraddizioni.

**Deputazione provinciale.**

(Seduta del 3 dicembre)

**LE DIMISSIONI DEL COMM. RENIER.**  
Sospesa di prendere atto delle dimissioni da Presidente della Deputazione, presentate dal comm. Renier Ignazio, e deliberò di influire presso lo stesso affinché desista dal suo proposito, proponendosi di esprime tutte le pratiche possibili di carattere amichevole e personale per far ritirare le dimissioni.

**LE SPESE**

**DI SPETTANZA ALLO STATO.**

Venne data lettura della Relazione del Presidente della Deputazione concernente l'opera sua e degli altri rappresentanti della Provincia d'Italia in Roma per ottenere il passaggio allo Stato delle spese di sua competenza e la riforma del sistema tributario.

**MAGISTRATO ALLE ACQUE.**

Si prese atto della promessa del Presidente del Senato fatta ai rappresentanti delle provincie venete in Roma di porre in discussione il progetto di legge sul Magistrato alle acque, prima della chiusura della sessione.

**STRADA DI MONTECROCE.**

Si sospesa la compilazione del progetto necessario all'esecuzione dei lavori relativi alla sistemazione della strada carnica di Montecroce in attesa che il Ministero della guerra si pronunciasse nei riguardi della difesa dello Stato.

**SCUOLA POPOLARE AGRARIA DI SAGILE.**

Viene deliberato di proporre al Consiglio un annuo sussidio di lire 100 alla Società per l'insegnamento popolare di Sagile, per l'insegnamento agrario.

**PER LA DIFESA DELL'ABITATO DI CORNINO.**

Nominò una commissione composta dai Deputati provinciali Roviglio avv. D. D'Amico, Concaro avv. Francesco, e del Consigliere Giralami tog. Antonio, con incarico di esaminare lo stato delle cose e riferire in proposito alla domanda del Comune di Forgaria per la classifica in 3a categoria delle opere di difesa dell'abitato di Cornino.

**Ancora sul disservizio ferroviario.**

Il vice presidente della Camera di Commercio così telegrafò al deputato Morpurgo:

« In risposta telegramma Direttore generale Bianchi permettomi rilevare che premio per sollecito scarico merci vagono completo ben poca importanza ha per Udine dove due terzi arrivi compongonsi convenienze transiti Comune Pontebba. Occorrerebbe quindi per essere efficace che premio venisse esteso dette provenienze estere. »

Ripetiti che ingombro non previene ritardo privati prelati ritiro ma unicamente ritardo stazione Udine mettere vagoni portata stazione causa ristrettezza impianti. Preco Vossignoria presentare queste considerazioni comm. Bianchi traendo dalle dolorose condizioni argomento per sollecitare lavori indifferibili ampliamento stazione.

MUZZATI vice-pres. Camera Commercio.

**Altro rinvio.**

Venne di nuovo rinviata a precisamente al 15 gennaio la discussione della causa intentata da don Adami a S. E. Mons. Pellizzo.

**Sul lavoro.**

Il falegname Vittorio Zomolo d'anni 41, lavorando cadde a terra prodeendosi una contusione al torace.

All'Ospitale, ove ricorse per la medicazione fu dichiarato guaribile in dieci giorni.

**Penstieri peregrini.**

Sono quelli che l'avv. Emilio DeLuosi butta giù nelle sue arringhe e usala in una conferenza. Nella sua conferenza di lunedì sulla « Patria e Umanità » p. e. ne ebbe di graziosi, di nuovi assai. Sentì questi ricordati dalla Patria del Friuli:

« Comincio col ricordare il fattore che governò il pensiero attraverso i secoli: gli spartani avevano per ideale lo stato; nel medio-vo, l'ideale guardava unicamente alla vita futura; ma poi il popolo — immiseritosi e visto che coloro che predicavano il paradiso s'ingrassavano — pensò che vicino al lauto pranzo della vita « al di là » era necessario un modesto piatto per la vita terrena. Dopo questo, sorse l'ideale di patria... »

Qual nobiltà di concezione e di espressione!

**Il convegno dei dazieri a Padova.**

Ieri a Padova si riunirono circa un centinaio di rappresentanti dei dazieri delle varie città d'Italia.

I nostri dazieri erano rappresentati dal ricevitore signor Lino Battistella. Il direttore del dazio di Padova signor G. B. Cappelletto, legge una elaborata relazione sul problema daziario in Italia.

Quindi viene posto ai voti il seguente ordine del giorno, approvato alla unanimità:

Il Congresso dei Dazieri Veneti plaudendo all'opera energica, intelligente e saggia dell'illustre loro collega G. B. Cappelletto; riconfermando il principio che soltanto colla unione sincera e fraterna nella Federazione dei Dazieri Italiani la classe daziaria può giungere a redimersi moralmente e materialmente.

« affermamo solennemente la necessità di ottenere dal potere legislativo dello Stato un radicale provvedimento che renda giustizia al personale daziario italiano e ne assicuri la sorte presente ed avvenire, »

e domandano che il Dazio Consumo sia sottratto esplicitamente all'appalto ed affidato ai Comuni obbligandoli al rispetto assoluto delle leggi esistenti e che concedano ai Dazieri stabilità d'impiego e prestazioni di riposo, danno mandato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio di far nota questa deliberazione alle Autorità locali, al Governo ed ai rappresentanti nazionali.

**Nuovi decorati.**

Il Re Giorgio di Grecia, oltre alle decorazioni conferite al Prefetto e al Sindaco di Pontebba, assegnò al generale comm. Rodolfo Pugi comandante il Presidio, la decorazione di grande ufficiale, al colonnello del 79 fanteria cav. Arpa, quella di commendatore, al cav. Cesare quella di ufficiale, al capitano Milani aiutante di campo del generale e al tenente Nucet del 79 fanteria quella di cavaliere.

**Il nuovo direttore delle Poste.**

In sostituzione del cav. Saporetto trasferito a Pavia, venne nominato direttore provinciale delle Poste e Telegrafi il cav. Vicini proveniente da Bullano.

**Lezioni di "Esperanto"**

**LEZIONE XLV. — Elisione.**

1. Nella prosa Esperanto si usa l'Elisione per il solo articolo quando viene dopo parola terminante per vocale, ed anche in questo caso l'elisione è sempre facoltativa. Es. Si può dire: la palaco de l'regjo, ed ugualmente la palaco de la regjo — il palazzo del re.

2. In poesia è lecita anche l'elisione della desinenza del sostantivo singolare. Es. Al la mond' eterna militante; Por eterna ben' efektivojos — al mondo che combatte sterneramente — si effettuano per bene sterno. — Venu fratele, kaj percu premi — venga la fratellanza e perisca l'oppressione.

**Esercizio.**

La koto de l'profundajo ziverna estis tre dika. — La patro mortis: D'lin ripozigu. La diveroj de Eklesio katedrala estas en la Sarka Stribo kaj en la tradicio. — Vidu kion da ostoj de l'mortintj — Tin est libro de la patro (de l'patro) estas nova, bela kaj multe kosta. — Dank'al agado de farvarojj Esperantistoj ni vides baldaŭ fratan unuecon c'iusendan.

koto fango vidi - vedere  
profundajo - profonda - costo - costo  
dika - grosso, molto morto - morto  
morti - morti kosta - costoso  
Di - Dio multe kosta - caro  
ripozigu - dia riposo dank'al - grazie a  
divero - verità divina agado - azione  
Eklesio - Chiesa fervora - fervoroso  
tradicio - tradizione unueco - unione

Usando di Migone la Chinina. La chiena si rafforza e si raffina.

**IN TRIBUNALE**

**Fra soldato e borghese**

Il soldato Michele Rinaldi del cavalleria, la sera dell'8 settembre, fuori Porta A. L. Moro, scavalcò un muro penetrò nell'orto di certo Sarrig, per far una scappata di frutta.

Il figlio del padrone, udito del rumore s'affacciò alla finestra e sparò due colpi di fucile, colpendo il soldato nella parti

posteriori. Per tal fatto entrambi comparvero ieri davanti al tribunale per rispondere il primo di lesioni e il secondo di furto con scalata.

Il tribunale condannò il Giovanni Sarrig a 17 giorni col beneficio della legge Rocco e il Rinaldi recidivo specifico a 4 mesi 20 giorni di carcere militare.

Azzur Augustio d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Groggiato ».

**Orario ferroviario**

**Arrivi da**  
Venezia 5.22 (a) 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45.  
Pontebba 7.38, 11.—, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).  
Cormons 7.32, 11.8, 12.50, 19.42, 22.58.  
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 18.36, 21.39 (1)  
Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 22.50.

**Partenze per**  
Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.9 (a).  
Pontebba 5.28 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10  
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25 19.14  
Palmanova 7. (1) 8 (1) 10.53, 12.55 (1) 17.58  
Cividale 6.30 8.40, 11.15, 16.15, 21.45  
(a) treno di lusso Pietroburgo-Cormons.

**Tram a vapore Udine-S. Daniele.**  
Partenze Da Udine Staz. Ferr.  
8.20 — 11.15 — 14.40 — 18.—  
Stazione del Tram.  
8.43 — 11.35 — 15 — 18.20  
Arrivo a S. Daniele  
10.15 — 13.7 — 16.32 — 19.52  
Partenze da S. Daniele:  
7.10 — 10.59 — 13.27 — 17.44  
Arrivi a Udine:  
8.42 — 12.31 — 14.59 — 19.16  
Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Foggiana alle 12.26  
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

**Giovanni Bertoli**

Intagliatore-doratore  
UDINE — Via Foscolo N. 35 — UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Cereferali — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.  
I Purcoi e le Fabbriecerie per proprio tornacento non imentichino tale indirizzo

**Ferro-China Bisleri**  
"Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto spesso "tattamente".  
Dott. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in Napoli.  
NOCERA UMBRA Acqua da tavola Edigere la marca Sorente Angelica F. BISLERI e C. - MILANO.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

**G. TONINI e Figli**  
Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76  
Premiato Laboratorio in pietra artificiale  
DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi  
Vasche da bagno, lavandini e fontane  
Tubi in Cemento e Portland  
Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori  
LAVORI IN CEMENTO ARMATO  
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

**CARBONIFERA VENETA - Venezia**  
Società Anonima - Capitale Stab. L. 1.000.000  
**FABBRICA DI UDINE**  
VIALE DEL LEDRA  
Prezzo del Cannello artificiale, da 1 Ottobre (preferibile la Carbone di faggio per ogni uso domestico ed industriale.)  
Da Kgr. 100 a 500 Lire 9.— al Q.le } dai magazzini  
Oltre > 500 > 8.50 >  
in sacchi del compratore — pagamento pronto all'Officina.  
Telefono N. 298

Premiata Offelleria e Battiglieria  
**Girolamo Barbaro - Udine**  
Ricco assortimento di confetture  
**Cioccolate - Fondants - Biscotti**  
Grande deposito Liquori e Vini di lusso  
Bomboniere porcellana e ceramica  
Sacchetti raso - Cartonaggi  
Servizi speciali per Nozze — Battesimi — Sorelle anche in Provincia a prezzi modicissimi.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GI. COMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
"alla Loggia", Piazza V. E.



Marca speciale depositata.

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

## D'ARTE SACRA F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Tel. fono 3-07

Telefono 3 06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3 06

Trovansi sempre pronto **STAT E RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni - Stendardi - Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI - OMBRELLE** per Viatico - **TESSUTI** di seta - **Frangie - Galloni - Aerenani** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

### L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di divenire calvo.

**FRANZI EMERICO,**  
Milano

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per la spedizione, a bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franchi di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



### Manifatture varie

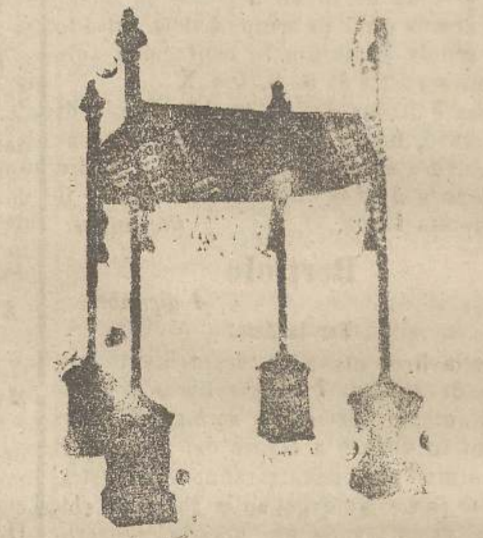
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Pianeta seta L. 24

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e coto - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchio L. 150

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30  
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli -

Portamonete - Portazigari (vera smora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scerpe di

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e



Vendita all'ingrosso e al dettaglio